

## GIORNALE LIGUSTICO

DI

## ARCHEOLOGIA, STORIA E BELLE ARTI

SE GENOVA ABBAIA AVUTO UN DOPPIO NOME

NELL'ANTICHITÀ

Il passo di Stefano Bizantino: Γενόα, πόλις τῶν Λιγυρῶν, Σταλία καλουμένη νῦν, ὡς Ἀρτεμίδωρος, è comunemente giudicato guasto (1). Già il Cluverio (Ital. Antiq. I, 71) osservò: « *certe haec pessime cohaerent, ingens quidp̄e saeculorum est intervallum Artemidori inter et Stephani aetates. Credo in hanc mentem scripsisse Stephanum: Γενόα, πόλις Λιγυρῶν ἐν Ἰταλία, ὡς Ἀρτεμίδωρος, καλουμένη νῦν Ἰάνουα* »; la qual correzione parve al citato editore « *magis audacter, quam feliciter procedere* ». Dopo lungo silenzio degli storici locali, ultimamente il can. Grassi prese il testo ad esame in un esteso Ragionamento letto alla Società Ligure di Storia Patria (2). Basti dire ch'egli crede che, nei tempi remoti, Genova fosse conosciuta sotto doppio nome, e che l'altro nome fosse Μαγαλία, da sostituirsi a Σταλία nell'articolo discusso. Io inclinerei a credere che l'egro passo sia da curarsi colla modesta ricetta, che per ben intendere una linea controversa, conviene interrogare quelle

(1) Edizione del 1725. Non ho ritrovato la recente edizione del Westermann (Lipsia, 1839) nè in commercio, per essere esaurita, nè in alcuna Biblioteca pubblica di Torino.

(2) Vol. IV, 1866, p. LXXVI-LXXIX e 471-490 « Importante frammento di Polibio conservatoci in lezione alterata da Suida e mostrato relativo a Genova ».

che la precedono e che la seguono, siccome diceva l'abate Peyron.

Stefano Bizantino non premette l'articolo τῶν al nome di popolo, cui appartiene la città ch'egli adduce, se non quando aggiunge la indicazione del paese nel quale è stanziato quel popolo: così egli scrive Βόλουρῶς πόλις τῶν ἐν Ἰλλυρία Τράλλεων, Ῥωμυλία τῶν ἐν Ἰταλία Σανιτῶν πόλις ecc. Ora se dice qui Γενόα, πόλις τῶν Λιγυρῶν e non, come poi sotto i nomi di altre città Liguri (1), πόλις Λιγυρῶν semplicemente, è ovvio il pensare (e quell'inatteso Σταλία lo confermerebbe) ch'egli abbia voluto scrivere Γενόα, πόλις τῶν ἐν Ἰταλία Λιγυρῶν. Ma la posizione del vocabolo Σταλία ci conduce piuttosto a quest'ordine di parole: πόλις τῶν Λιγυρῶν (ἐν)Ι ταλία; e tale ha dovuto essere. Il geografo nell'articolo Γενόα parla *per la prima volta* dei Liguri, dei quali poscia in Tortona, Piacenza ecc. Ora i Liguri erano distintamente appellati dai Greci *Ligydes*, dai Romani *Ligures* (2). Lo stesso testo adunque, Γενόα, πόλις τῶν Λιγυρῶν, Σταλία καλουμένη νῦν, ὡς Ἀρτεμίδωρος, così considerato, suggerisce, se non erro, la lezione Γενόα, πόλις τῶν Λιγυρῶν ἐν Ἰταλία καλουμέν(Ω)ν, citato il qual nome, usato in Italia, una volta per tutte, Stefano dirà poi: Tortona πόλις Λιγυρῶν, Piacenza πόλις Λιγυρῶν e così via.

GIACOMO LUMBROSO.

(1) Δέρτων, Πλακεντία, Στουίνος.

(2) Vedansi gli autori Greci e Latini citati dal Forbiger, Handbuch der alten Geographie, III, p. 544.